

3.4 - PROGRAMMA N. 210 - POLITICHE DELLE SICUREZZE

Responsabile: **Sindaco e Giunta**

Macroprogetti:

- 210.1 Controllo del territorio
- 210.2 Prevenzione sociale
- 210.3 Qualità urbana per la sicurezza

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 210.1 - Controllo del territorio

Adeguamento delle risorse umane e strumentali della Polizia Municipale al fine di rispondere alle esigenze di:

- Coordinamento con le altre forze di polizia per il controllo del territorio anche attraverso gli accordi che verranno presi nell'ambito del previsto rinnovo del contratto di sicurezza (potenziamento del posto integrato di polizia, collaborazione investigativa, gestione congiunta di problematiche complesse come la prostituzione, le tossicodipendenze, la violenza sui minori ecc.);
- Valorizzazione delle esperienze positive di nuclei specializzati per il presidio del territorio: vigile di quartiere, nucleo di prossimità e problematiche del territorio;
- Miglioramento dei sistemi di accesso dei cittadini ai servizi di Polizia Municipale a seguito dell'adozione della Carta dei Servizi, nonché del sistema di rilevazione, elaborazione e gestione delle richieste di intervento effettuate dai cittadini, anche in considerazione dell'adesione al progetto regionale RILFEDEUR (Rilevazione e gestione dei fenomeni di degrado urbano);
- Adeguamento della struttura agli standard minimi di servizio e prestazioni previsti dalle direttive regionali previste nella legge 24/2003, anche attraverso la approvazione del nuovo regolamento di Polizia Municipale;
- Sperimentazione di nuove modalità di presidio del territorio, anche attraverso l'utilizzo di volontari secondo quanto previsto dalla legge regionale 24/2003, sempre al fine di garantire una presenza aggiuntiva sul territorio di soggetti con funzione di presidio seppure di carattere informale;
- Aumentare i margini di utilizzo del sistema di videosorveglianza per attività di controllo di particolari aree problematiche.

Macroprogetto 210.1 - Prevenzione sociale

Anche sulla base delle indicazioni della nuova legge regionale e degli interventi da privilegiare per la promozione di un sistema integrato di sicurezza da essa individuati, gli interventi di prevenzione sociale si concretizzeranno nelle seguenti azioni:

- Aiuto materiale e psicologico alle vittime di reati, azioni di prevenzione dei reati, mediazione tra vittime e autori di reato;
- Iniziative per favorire l'integrazione sociale degli immigrati: azioni di comunicazione interculturale finalizzate alla prevenzione del conflitto interetnico; prevenzione della discriminazione e del razzismo; azioni volte ad individuare casi e forme di discriminazione istituzionale con particolare riferimento al tema della polizia Multietnica; azioni volte alla partecipazione delle comunità di immigrati alla definizione di priorità e obiettivi sui temi della sicurezza e della vivibilità;
- Prevenzione e gestione dei conflitti sul territorio con particolare attenzione ai conflitti interetnici e intergenerazionali;
- Educazione alla legalità e al rispetto con particolare riferimento ai temi della prevaricazione e del bullismo;
- Prevenzione del disagio e della devianza minorile con particolare attenzione al tema dell'integrazione della seconda generazione di immigrati;
- Gestione delle problematiche connesse alla marginalità sociale: prostituzione, tossicodipendenza, accattonaggio, attraverso pratiche di riduzione del danno e sensibilizzazione del territorio al fine di prevenire elementi di insicurezza connessi a tali fenomeni;
- Valorizzare e rafforzare l'elemento della partecipazione e del coinvolgimento della comunità locale nelle politiche di sicurezza attraverso le circoscrizioni, promuovendo percorsi maggiormente strutturati di ascolto e definizione condivisa delle priorità dei diversi territori, valorizzando le esperienze in atto di animazione e presidio informale dello spazio pubblico, raccogliendo esigenze e problematiche delle differenti categorie economiche e sociali del territorio.

Macroprogetto 210.3 - Qualità urbana per la sicurezza

- Miglioramento della gestione degli elementi di degrado fisico del territorio, con particolare riguardo alle aree problematiche del territorio in collaborazione con le circoscrizioni e il loro tessuto sociale.
 - Conclusione del progetto “Qualità urbana, sicurezza, controllo sociale del territorio” e relativo piano di valutazione.
 - Avvio del progetto “Riqualificazione urbanistica e sociale del Condominio RNORD I e II”.
-

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche di sicurezza urbana seguite finora dall'Amministrazione Comunale, improntate alla collaborazione istituzionale e alla integrazione di strumenti e azioni che possono favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, hanno determinato un sensibile miglioramento della sicurezza della città, sia in termini di riduzione dei reati sia in termini di aumento della percezione di sicurezza. La combinazione di azioni rivolte al presidio del territorio con azioni di prevenzione sociale e di riduzione del degrado fisico e urbanistico del territorio sono da tenere strettamente collegati. Va inoltre sempre mantenuto un alto livello di attenzione e di vigilanza, e vanno consolidate tali politiche per evitare il risorgere di problematiche sempre latenti.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Obiettivo del programma è il mantenimento, sulla base degli indicatori generali individuati (andamento della delittuosità e della percezione di sicurezza/insicurezza), dei livelli di sicurezza raggiunti, nonché il consolidamento e miglioramento delle attività descritte sulla base degli obiettivi specifici perseguiti.

A tal fine si rende necessario perseguire attraverso strumenti di rilevazione e analisi il monitoraggio degli indicatori di sicurezza, nonché sviluppare studi e ricerche sui fenomeni rilevanti ed emergenti di sicurezza al fine di predisporre azioni basate sui dati quantitativi e qualitativi degli stessi.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il programma “Politiche per la sicurezza urbana” si basa sia sulla gestione diretta di progetti da parte del Gabinetto del Sindaco sia su un lavoro di coordinamento e indirizzo rispetto alle azioni che hanno una valenza in termini di sicurezza urbana dei diversi assessorati. A tale riguardo saranno coinvolti in maniera prioritaria gli operatori della Polizia Municipale, oltre ai referenti di altri programmi: Politiche educative, Democrazia rappresentativa e partecipazione, Società multiculturale, Giovani, Sport, Riqualificazione urbana.

Presso il Gabinetto del Sindaco sono impiegati sul programma

- un dirigente
- due operatori.

Presso la PM sono impiegati sul programma:

- un Dirigente
 - due commissari
 - la rete dei vigili di quartiere
 - il nucleo di prossimità
 - il nucleo problematiche del territorio.
-

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma trova corrispondenza di finalità e approccio alle politiche di sicurezza dettate dalla nuova legge regionale “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza”.

La legge ha tra le sue finalità quella della collaborazione istituzionale al fine di promuovere un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio anche attraverso il sostegno di accordi tra Comune e Autorità Provinciali di pubblica sicurezza per un migliore presidio del territorio e per la gestione di problematiche complesse. A tal fine privilegia e finanzia le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di riduzione del danno e di mediazione dei conflitti, l’educazione alla convivenza e alla legalità; determina standard di qualità minimi nelle prestazioni dell’operato dei corpi di polizia locale; coordina i programmi regionali sulla sicurezza con altri ambiti di intervento regionale: urbanistica, sicurezza stradale, protezione civile, utilizzo del volontariato, interventi sociali e assistenziali, prevenzione delle recidive.